



Percorsi Turistici



Le nostre vie dei canti



Il territorio del Lago di Como e delle sue valli montane custodisce antiche testimonianze di arte religiosa, luoghi della fede, legati alla storia e alla tradizione. Il percorso **Tra Arte e Fede** propone la visita di abbazie, chiese parrocchiali e piccole architetture religiose, poste all'interno dei borghi o in punti panoramici, dove il paesaggio e l'architettura si fondono. L'itinerario si estende fino al Mendrisiotto, con la visita di interessanti testimonianze religiose e del Museo del Trasparente.

Info

Il percorso è pensato per essere fruito modulando le proposte a seconda delle esigenze del turista. Volendo fruire tutte le esperienze, si può pensare ad un percorso di 4 giorni (o 5 giorni):

PERCORSO 4 GIORNI (con spostamenti in auto o treno)

Prima giornata: Colico e Dervio; Bellano, Varenna e Mandello.

Seconda giornata: Valsassina con Introbio, Pasturo e Cremeno.

Terza giornata: Civate, Calolziocorte e Oggiono.

Quarta giornata in Svizzera: Il Santuario di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore. Castel San Pietro con i ricchi affreschi della "Chiesa Rossa". Il Museo del Trasparente e le Processioni Storiche della Settimana Santa di Mendrisio, Il Battistero di Riva San Vitale.

PERCORSO 5 GIORNI (con spostamenti in auto o treno e a piedi)

Prima giornata: Colico e Dervio; Bellano (collegamento a piedi)

Seconda Giornata: Varenna e Mandello (collegamento a piedi).

Terza giornata: Valsassina con Introbio, Pasturo e Cremeno (collegamento a piedi).

Quarta giornata: Civate, Calolziocorte e Oggiono (in auto o treno).

Quinta giornata in Svizzera: Il Santuario di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore. Castel San Pietro con i ricchi affreschi della "Chiesa Rossa". Il Museo del Trasparente e le Processioni Storiche della Settimana Santa di Mendrisio, Il Battistero di Riva San Vitale.

-Percorso fruibile tutto l'anno;

-Percorso da affrontare in autonomia;

-Possibilità di organizzare visite guidate, trekking ed escursioni ambientali contattando www.montagnelagodicomo.it

Ciascuno dei singoli punti di interesse è pensato per essere fruito a piedi (vedi dettagli dei tempi di percorrenza di ciascuno). Per spostarsi da un punto di interesse all'altro occorre l'auto oppure il treno. In alcuni casi è possibile spostarsi a piedi, in bicicletta o e-bike tramite sentieri o mulattiere e pista ciclabile.

1. Alto Lago di Como: Colico e l'Abbazia di Piona, Dervio e Corenno Plinio

Colico, dominato dall'imponente **Monte Legnone** e dal **Monte Legnoncino**, si trova nella parte orientale dell'Alto Lario e vanta origini molto antiche: alcuni ritrovamenti archeologici testimoniano la presenza di insediamenti abitativi in zona fin dall'epoca preromana e romana.

Lago, storia, fede si intrecciano in un territorio da vivere a tutto tondo. Tra le molteplici attrattive, in una splendida posizione paesaggistica sulla propaggine meridionale della penisola di Piona, spicca l'affascinante complesso dell'**Abbazia di San Nicolò** che comprende la chiesa di San Nicolò, il chiostro e alcuni resti della chiesa di Santa Maria. Il complesso può essere raggiunto a piedi in pochi minuti. La chiesa di San Nicolò può aver ricevuto l'attuale aspetto tra gli ultimi anni dell'XI secolo e i primi decenni del XII. L'interno è a navata unica e ha un maestoso ingresso con due leoni di marmo a presidiarlo. Interessante anche il campanile esterno e il lungo cortile (un bellissimo quadriportico) che fa da perimetro all'abbazia, con 41 colonne e quattro pilastri in marmo.

🕒 *Durata della visita: 1 ora e ½*

Per spostarsi verso Dervio, si percorre il Sentiero del Viandante, un'antica mulattiera risalente al periodo romano che collega la costa orientale del Lago di Como e si snoda a media altezza, tra boschi e terrazzamenti coltivati a vigna e ulivo.

🕒 *Tempo indicativo di percorrenza: 2 ore circa*

Livello di difficoltà: "T" (Turisti)

Distanza: 8 km circa

Possibilità di organizzare trekking con accompagnatore di media montagna o escursione con guida ambientale: contattare www.montagnelagodicomo.it

In alternativa collegamento ferroviario: treno Colico - Dervio (8 minuti)

Dervio si trova su una penisola sulla sponda orientale del Lago di Como, alla foce del fiume Varrone, circondata dal monte Legnoncino. Oggi Dervio è una città turistica e industriale, ma secolare è il suo patrimonio architettonico. Qui sono conservate chiese, castelli, edifici storici e monumenti. A pochi minuti da Dervio si trova la **frazione di Corenno Plinio**: borgo medievale caratterizzato dall'affascinante villaggio fortificato scavato nella roccia e dall'omonimo castello medioevale.

Il borgo di Corenno Plinio si sviluppa intorno al **Castello degli Andreani e alla Chiesa di San Tommaso di Canterbury**. Entrambe le costruzioni si affacciano sulla piazza principale, insieme alle tre "Arche Andreani": due di queste sono addossate al prospetto dell'edificio di culto; la terza, invece, è addossata al muro di cinta della fortezza. Il notevole pregio architettonico e decorativo dell'insieme rende la piazza di Corenno uno dei luoghi più rappresentativi dell'arte gotica sul Lario. Il fascino del borgo è accresciuto dall'aspetto pittoresco del nucleo abitato, dove le strette vie, dette "scalotte", scendono fino al lago con ripide scalinate scavate direttamente nella roccia. Il borgo, di grande pregio architettonico, si sviluppa attorno al castello e alla chiesa, situati in cima al promontorio, dal quale si ammira un notevole panorama sul lago. Merita una visita la Chiesa di S. Tommaso di Canterbury, con i suoi antichi affreschi e il particolare sagrato con sculture gotiche e archi.

🕒 *Durata della visita: 2 ore*

Contatti

Ufficio Turistico Comunale di Colico

Via Pontile, 7 - 23823 Colico (LC)

Tel. +39 0341 930930

www.turismocolico.it

turismocolico@libero.it

Pro Loco di Dervio

Via Martiri della Liberazione, 6 - 23824 Dervio (LC)

Tel. +39 0341 806060 / +39 340 0727285

www.prolocodervio.it

proloco.dervio@tin.it

Collegamenti a piedi con punto 2: Dervio - Bellano (2 ore circa), in alternativa collegamento ferroviario Dervio - Bellano (6 minuti)

2. Bellano, Varenna e Mandello del Lario: antiche chiese, piccoli gioielli

E' piacevole passeggiare nel centro storico del **borgo di Bellano**, molto ben conservato, con le vie acciottolate e le antiche Contrade che si affacciano sul lungolago, regalando scorci suggestivi. Da vedere in particolare la Chiesa parrocchiale, dedicata a San Nazaro e Celso, in stile tardo romanico, con la facciata che ospita un grande rosone e la **Chiesa di Santa Marta** del Cinquecento come il gruppo scultoreo della Pietà e le decorazioni a stucco. Le tele risalgono al Settecento.

🕒 *Durata della visita: 30 minuti*

Raggiungiamo Varenna, percorrendo il Sentiero del Viandante.

🕒 *Tempo indicativo di percorrenza: 2 ore circa*

Livello di difficoltà: "T" (Turisti)

Distanza: 7 km circa

In alternativa collegamento ferroviario: treno Bellano - Varenna (16 minuti)

Varenna è un incantevole borgo di pescatori risalente all'XI secolo, situato sulle rive orientali del lago di Como e con alle spalle un'affascinante storia.

Il patrimonio storico-architettonico è costituito dalla chiesa parrocchiale dedicata a S. Giorgio, dall'oratorio di San Giovanni Battista e dal castello di Vezio. La **Chiesa di San Giorgio** è di origine medievale; domina la piazza principale del centro storico con il prospetto in pietra a vista sul quale campeggia un grande affresco raffigurante San Cristoforo. Particolare è inoltre la pavimentazione interamente realizzata in marmo nero di Varenna. Di notevole bellezza sono gli affreschi interni. Lo stile risale al periodo di passaggio tra il romanico e il gotico. La facciata della chiesa è affiancata da un campanile che ha sostituito quello originario romanico.

In fondo alla piazza si incontra un altro piccolo gioiello: la **Chiesa di San Giovanni Battista**, una delle più antiche del Lario con diversi affreschi del XVI secolo. Il campanile romanico è costruito verso il lago, come era consuetudine anticamente. La piccola chiesa, come quella di San Giorgio, è sempre aperta e vale assolutamente una breve visita.

🕒 *Durata della visita: 40 minuti*

Collegamento ferroviario: treno Varenna - Mandello del Lario (35 minuti)

Percorrendo il Sentiero del Viandante incontriamo ben tre chiese dedicate a San Giorgio: a Mandello del Lario, a Varenna e a Dorio.

La **Chiesa di San Giorgio a Dorio**, situata presso il vecchio nucleo rurale di "Mandonico", esisteva già nel 1412. La sua architettura è di stampo tardobarocco, con un notevole campanile e la facciata scandita da quattro lesene che reggono un timpano classicheggiante. Il semplice aspetto esterno dell'edificio è frutto di una ristrutturazione della fine del '700, in contrasto con gli interni riccamente affrescati risalenti al 1492 e oggi visibili grazie ad un recente intervento di restauro.

🕒 *Durata della visita: 15 minuti*

La piccola **Chiesa di San Giorgio** che si trova nel comune di **Mandello del Lario** ha origini molto antiche e per secoli ha mantenuto la funzione cimiteriale.

La chiesetta si trova a picco sul lago, in una posizione molto panoramica e gode di una vista molto interessante. Ha un'architettura essenziale, con all'interno un importantissimo ciclo di affreschi di fine Quattrocento.

🕒 *Durata della visita: 20 minuti*

Contatti

Comune di Bellano Infopoint Turistico
Via Vittorio Veneto, 23 - 23822 Bellano (LC)
Tel. +39 0341 821124

www.turismobellano.it
infopoint@comune.bellano.lc.it

Comune di Varenna Infopoint Turistico
Via 4 Novembre, 7 - 23829 Varenna (LC)
Tel. +39 0341 830367

www.varennaturismo.com
infoturismo@comune.varenna.lc.it

Comune di Mandello del Lario Ufficio Turistico
Via Manzoni, 44/3 - 23826 Mandello del Lario (LC)
Tel. +39 0341 735979

www.visitmandello.it
turismo@mandellolario.it

Collegamento in auto con punto 3: Mandello del Lario - Introbio (40 minuti)

3. Introbio, Pasturo e Cremeno: architettura religiosa in Valsassina

Il paese di **Introbio**, situato al centro della Valsassina, ha un borgo storico molto interessante, grazie alle sue origini antiche e alle numerose testimonianze storiche giunte fino a noi.

Noto fin dal tempo degli Etruschi e poi dei Romani, Introbio conserva vari reperti come oggetti, tombe e mura diroccate di antiche fortezze. Camminando per il centro storico non mancano gli edifici religiosi come la Chiesa di San Michele e la Chiesa di Santa Caterina. La più importante è la **Chiesa di Sant'Antonio Abate**, ricostruita nell'800 in stile neoclassico, situata nel centro del paese e sede della parrocchia. Altre costruzioni centrali sono: la Torre Arrigoni, una torre tardomedioevale che gode di elementi caratteristici progettati da **Leonardo da Vinci** e la splendida **Villa Migliavacca**, oggi sede degli uffici dell'amministrazione comunale.

🕒 *Durata della visita: 2 ore per la visita del centro storico*

Collegamento a piedi tra Introbio e Pasturo: pista ciclabile 20 minuti circa in alternativa con e-bike o bicicletta (5-10 minuti) oppure collegamento in auto (5 minuti)

Pasturo, situato ai piedi della Grigna Settentrionale e paese citato ne **I Promessi Sposi** del Manzoni come luogo di origine della madre di Lucia, è sede di importanti fiere locali quali la Sagra delle Sagre (agosto) e la Manifestazione Zootecnica Valsassinense (settembre).

In questo angolo di montagna, la famiglia della grande **poetessa Antonia Pozzi** aveva una casa di villeggiatura e proprio qui lei trascorse momenti importanti della sua breve vita. Per le vie del paese è possibile trovare ventidue pannelli che riportano suoi versi o fotografie legate al territorio pasturese. Possibilità di visita alla Casa di Antonia Pozzi su richiesta al Comune.

Nel centro storico di Pasturo meritano una visita anche la chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio (costruita nel Trecento, ingrandita e riconsacrata nel 1628) e il Santuario della Madonna della Cintura, antico edificio religioso.

🕒 *Durata della visita: 3 - 4 ore con il percorso di Antonia Pozzi*

Collegamento a piedi tra Pasturo e Cremeno: 1 ora circa in alternativa con e-bike o bicicletta (20 - 30 minuti) oppure collegamento in auto (7 minuti)

Durata della visita: 3 ore con il percorso di Antonia Pozzi

Collocata su un pendio di tipo morenico, **Cremeno** offre una splendida cornice che spazia dal colle di Balisio a tutto il gruppo dei Campelli fino al passo del Culmine San Pietro.

Come gli altri comuni della Valsassina, Cremeno racconta una storia dal passato contadino e agricolo, con l'allevamento dei bovini e la produzione di formaggio, al quale si è affiancata la moderna attività turistica e artigianale.

La **Chiesa di San Giorgio Martire** ha origini romaniche e con la sua alta torre campanaria venne ricostruita intorno al Seicento. Internamente contiene opere d'arte di rilevanza particolare, come il polittico del Bergognone. Esternamente si possono percorrere le cappellette della via Crucis.

🕒 *Durata della visita: 1 ora*

I borghi sono visitabili in autonomia tutto l'anno. Per la visita della Villa Migliavacca di Introbio e la Casa di Antonia Pozzi di Pasturo occorre contattare gli uffici comunali.

Possibilità di organizzare visite guidate: vai su www.montagnelagodicomo.it

Contatti

Comune di Introbio
Via Vittorio Emanuele II, 14 - 23815 Introbio (LC)
Tel. +39 0341 980219
www.comune.introbio.lc.it
introbio@postemailcertificata.it

Comune di Pasturo
Piazza Vittorio Veneto, 13 - 23818 Pasturo (LC)
Tel. +39 0341 919705
www.comune.pasturo.lc.it
comune.pasturo@pec.regione.lombardia.it

Comune di Cremeno
Via XXV Aprile, 14 - 23814 Cremeno (LC)
Tel. +39 0341 996113
www.comune.cremeno.lc.it
comune.cremeno@legalmail.it

Collegamento in auto con punto 4: Cremeno - Civate (24 minuti)

4. Civate: l'Abbazia di San Pietro al Monte... e non solo

Il **Complesso benedettino di San Pietro al Monte** in Civate costituisce uno fra i complessi abbaziali più interessanti, meta di notevole interesse storico, artistico e religioso.

L'**Abbazia di San Pietro al Monte** si trova a una quota di 630 metri alle pendici del monte Cornizzolo ed è raggiungibile solo a piedi, in meno di un'ora, partendo dalla frazione Pozzo nel comune di Civate, percorrendo un sentiero in mezzo ad un fitto bosco. E' un complesso di stile romanico che si compone di tre edifici: la basilica di San Pietro, l'**oratorio** intitolato a **San Benedetto** e quello che era il monastero di cui rimangono solo rovine. Di particolare rilevanza, l'imponente e raro ciclo di affreschi e rilievi di importanza europea della basilica di San Pietro.

⌚ *Durata della visita del complesso: 2 ore*

Per raggiungere la Chiesa:

Livello di difficoltà: "T" (Turisti) / "E" (Escursionisti)

Tempo indicativo di percorrenza: 2 ore circa a/r

Dislivello: m. 410

Nel centro dell'abitato di Civate, la basilica e il monastero di San Calocero costituiscono, assieme alla basilica di S. Pietro al Monte, un unico complesso monastico benedettino.

In classico stile romanico, l'edificio è stato poi rimaneggiato e ampliato nel Seicento. Conserva ancora oggi un importante ciclo di affreschi dell'XI secolo.

Attualmente sono visitabili la chiesa, la cripta e il chiostro.

Il complesso è visitabile ogni prima e terza domenica del mese alle ore 16.00.

⌚ *Durata della visita: 1 ora e ½*

Sempre nel centro di Civate, con ingresso dalla piazza della chiesa parrocchiale, la **Casa del Pellegrino** nel Medioevo era un luogo di ricovero per i malati e alloggio gratuito per viandanti e pellegrini.

Il complesso si compone di tre parti principali: il settore quattrocentesco situato a nord, importante per le sale affrescate e gli elementi decorativi; la porzione centrale caratterizzata da ampi saloni che si affacciano sulla corte e la porzione dei primi del Novecento, a meridione, addossata alla più antica cortina muraria.

Le sale affrescate si trovano al primo piano dell'edificio e presentano cicli di affreschi che raffigurano attività e momenti di svago, tipici di un ambiente ricco e raffinato, e temi legati alla caccia e alla religione.

Durata della visita: 1 ora

⌚

Contatti

Basilica di S. Pietro al Monte e Oratorio di S. Benedetto

Loc. S. Pietro - 23862 Civate (LC)

Tel. +39 346 3066590

www.amicidisanpietro.it

Parrocchia Ss. Nazario e Celso

Piazza della Chiesa, 7 - 23862 Civate (LC)

Tel. +39 0341 550711

Basilica e Monastero di S. Calocero

Via Nazario Sauro, 5 - 23862 Civate (LC)

Tel. +39 334 1334856

www.lucenascosta.it

www.suoreismc.it

Casa del Pellegrino

Via Cà Nova, 12 - 23862 Civate (LC)

Tel +39 334 1334856 Associazione Luce Nascosta

www.lucenascosta.it

Collegamento in auto con punto 5: Civate – Calolziocorte (16 minuti) o in alternativa collegamento ferroviario Civate – Lecco – Calolziocorte (45 minuti)

5. Calolziocorte: Monastero di Santa Maria del Lavello, Oggiono: Battistero di San Giovanni Battista

A Calolziocorte, ubicato in un suggestivo contesto naturale sulle rive dell'Adda, si trova il **Convento dei Servi di Maria con la chiesa della Vergine del Lavello**: un complesso di notevole importanza, disposto intorno a due chiostri con chiesa annessa, è stato edificato a cavallo del XIV-XV secolo dai frati dell'Ordine dei Servi di Maria e costituisce una delle più importanti fondazioni religiose del territorio lecchese. La chiesa nella sua semplicità, presenta figurazioni di pregio, realizzate dal Rinascimento al XVIII secolo. È formato dalla chiesa dell'ex convento comprendente due chiostri: uno maggiore, cinquecentesco, e l'altro minore, seicentesco. Svolsse nel corso dei secoli un importante ruolo, non soltanto religioso, ma anche sociale ed economico grazie alla presenza dell'Ordine dei Servi di Maria dal 1486 al 1772.

Al 1480 si fa risalire un prodigio: un eremita, rifugiatosi nella piccola chiesa diroccata, rinvenne una tomba dove sarebbe sgorgata dell'acqua limpida che ben presto si rivela fautrice di straordinari prodigi e guarigioni, cominciando ad attrarre un mirabile flusso di pellegrini.

🕒 *Durata della visita: 2 ore*

Collegamento in auto tra Calolziocorte e Oggiono: 17 minuti circa

Collocato tra il lago di Annone e le colline moreniche dell'Alta Brianza, il paese di Oggiono ospita un monumento prestigioso: il **Battistero di San Giovanni Battista** che è costruito secondo lo stile romanico lombardo e grazie alla sua ottima conservazione è un importante esempio di architettura di quel periodo. Presenta una pianta esterna ottagonale con abside rivolta a est. L'interno è a forma circolare con al centro una vasca ottagonale. Le pareti sono decorate con affreschi devozionali cinquecenteschi. Grazie a degli attenti restauri sono stati rinvenuti numerosi affreschi del XV secolo.

🕒 *Durata della visita: 30 minuti*

Contatti

Santuario di Santa Maria del Lavello

Via Padri Serviti, 1 - 23801 Calolziocorte (LC)

Tel. +39 0341 1590101

www.monasterodellavello.it

Collegamento in auto con punto 4: Civate – Calolziocorte (16 minuti) o in alternativa collegamento ferroviario Civate – Lecco – Calolziocorte (45 minuti)

6. Il Santuario di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore. Castel San Pietro: i ricchi affreschi della “Chiesa Rossa”

Il **Santuario di Santa Maria dei Miracoli** sorge su un'altura dove un tempo c'era un castello che fu distrutto nel '500 e di cui rimase solamente una cappella con un affresco mariano. La tradizione vuole che proprio a quest'immagine sia legata la miracolosa guarigione di due fanciulle che diede origine alla chiesa, dedicata alla Natività della Vergine, ma più conosciuta come Santa Maria dei Miracoli.

L'edificio, edificato tra il 1595 e il 1613, ha una navata unica con sei cappelle laterali e cupola ovoidale a tamburo. La robusta torre campanaria è congiunta alla chiesa.

L'interno è caratterizzato da una ricca decorazione barocca, in gran parte opera dei Silva di Morbio. Nella cappella della Vergine si trova l'affresco venerato (XV secolo), di autore ignoto, raffigurante la Madonna che allatta il Bambino; è contornato da affreschi e stucchi e dai medaglioni dei Misteri del Rosario (Isidoro Bianchi, 1620). Tra i dipinti figurano un'**Immacolata di Francesco Torriani** (1647) e una **Vergine del Rosario con i santi Domenico e Caterina di G. A. Petrini** (1726), di grande intensità espressiva. Nella cappella dedicata a San Giuseppe ancora due opere di Petrini, un affresco raffigurante Santa Teresa orante e una tela con la Morte di Giuseppe. Sopra l'altare settecentesco, una pala del milanese Filippo Abbiati con la Natività della Vergine (1680). Ai lati, due grandi dipinti con la Purificazione di Maria (Carlo Gaffuri, 1670-80) e la Presentazione al tempio (Paolo Recchi, 1679). Le statue sono di Francesco Silva; i medaglioni del fratello Agostino. Sopra l'abside, una vetrata policroma dell'inizio del XX secolo. La chiesa è aperta durante il giorno per le visite.

Ai piedi del **villaggio di Castel San Pietro**, eretta nel 1343, sorge la chiesa di S. Pietro, detta anche Chiesa Rossa in ricordo di una leggenda secondo la quale, nella notte di Natale del 1390, in questo luogo furono trucidate diverse persone appartenenti a famiglie nemiche. Il nome potrebbe venire anche dal colore della facciata, dipinta di rosso come ordinato dal vescovo nel 1599.

Sopra la porta è murata la copia del bassorilievo rappresentante Bonifacio da Modena, il vescovo di Como, che volle la chiesa, con ai lati due stemmi di famiglia e, in basso, lo stesso Bonifacio che tiene una lezione. L'originale è conservato all'interno.

La chiesa, a una navata con abside semicircolare, conserva un pregevole ciclo di affreschi e una ricca decorazione pittorica.

Sull'arcata dell'abside, nel registro superiore, un' Annunciazione; in quello inferiore Vergine con Bambino e tre Sante (Agata, Caterina e Agnese). Sulle pareti dell'abside, la Majestas Domini e le storie di S. Pietro. Si tratta di opere di autore ignoto della prima metà del Trecento.

Risale, invece, agli inizi del Quattrocento il riquadro raffigurante Dio Padre con Gesù Crocifisso, San Giovanni Battista e una donatrice che si trova nella parte inferiore sinistra dell'abside. Esso è vicino, per stile, agli affreschi di S. Maria in Selva a Locarno e Madonna dei Ghirli a Campione.

La chiesa è stata restaurata negli anni 1997-99.

⌚ *Durata della visita: 2 ore con spostamento in auto da Morbio a Castel San Pietro (5 minuti)*

La chiesa è normalmente chiusa tutto l'anno.

Chiavi disponibili presso Famiglia Cottarelli-Günther.

Tel. +41 79 685 2631 / +41 76 560 19 37

Contatti

Mendrisiotto Turismo

Via Angelo Maspoli, 15 - 6850 Mendrisio (CH)

Tel. + 41 91 641 30 50

www.mendrisiottoturismo.ch

7 Museo del Trasparente e le Processioni Storiche della Settimana Santa di Mendrisio

Il Piccolo capolavoro dell'architettura dell'Ottocento, **Casa Croci**, ospita il **Museo del trasparente** di Mendrisio. Si tratta del primo spazio espositivo dedicato a uno straordinario patrimonio artistico e storico della regione: una secolare tradizione che ha indotto la Confederazione a candidare le Processioni Storiche della Settimana Santa tra il patrimonio mondiale delle "tradizioni viventi".

Comparsi attorno al 1790 per iniziativa del frate mendrisiense Antonio Maria Baroffio (1732-1798) dei Servi di Maria ed eseguiti dal pittore di Rovio Giovanni Battista Bagutti (1742-1823), i trasparenti rappresentano un caso unico di innesto della cultura illuminista nella tradizione barocca degli apparati effimeri, realizzata con eccezionale modernità tecnica e grande efficacia comunicativa.

Il nuovo Museo di Casa Croci dà modo di osservare da vicino i preziosi oggetti e la peculiare tecnica d'esecuzione. Quadri notturni che illuminano, ornano e scandiscono l'itinerario nell'antico borgo delle Processioni del Giovedì e del Venerdì Santo, i trasparenti costituiscono per i mendrisiensi parte integrante di una tradizione praticamente immutata nel tempo. Nei giorni delle Processioni essi attirano decine di migliaia di persone.

🕒 **Orari 2019:**

- Mercoledì-lunedì Settimana Santa (14 - 20 aprile 2019): 10h00-12h00 / 14h00 - 18h00

- Giovedì e Venerdì Santo (18 - 19 aprile 2019): 10h00-20h30 orario continuato

- Dal 1° maggio al 31 dicembre: sabato, giovedì 14h00-18h00

Entrata gratuita.

Le origini delle processioni sono incerte. Alcuni documenti storici confermano il loro svolgimento già alla fine del Seicento, ma sono probabilmente ancora più antiche. Il conteggio degli anni comincia però solo nel 1798, l'anno della riorganizzazione dal quale esse hanno assunto la struttura attuale.

La processione del Giovedì Santo, detta nel gergo popolare "Funziun di Giüdee", ha una certa affinità con le sacre rappresentazioni Medievali che si svolgevano dapprima nelle chiese, poi all'esterno sulle strade o nelle piazze diventando spettacoli di massa. Con il trascorrere degli anni, la sacra rappresentazione si è trasformata nel viaggio di Cristo al Calvario. Gli attori sono tutti uomini e donne del popolo. La tradizione vuole che il nome della persona che interpreta il Cristo resti segreto fino al termine della processione.

La processione del Venerdì Santo, detta anche dell'Enterro, è ancora più antica.

Al corteo, di più spiccato carattere religioso e liturgico, partecipano circa settecento persone in rappresentanza di confraternite e pie associazioni. Ragazzi e ragazze indossano una lunga veste bianca con sopra una mozzetta colorata che distingue i vari gruppi. Vengono portati lampioni e fanali (lanterne dipinte con disegni della passione) dalle fogge più diverse illuminati a candela.

🕒 **Durata della visita al museo: 1 ora e 30 minuti**

Spostamento in auto da Castel San Pietro a Mendrisio 10 minuti

L'accesso alle processioni è gratuito. A disposizione una tribuna con posti a sedere in piazza del Ponte al costo di fr. 10.-

Contatti

Mendrisiotto Turismo

Via Angelo Maspoli, 15 - 6850 Mendrisio (CH)

Tel. +41 91 641 30 50

www.mendrisiottoturismo.ch

8. Il Battistero di Riva San Vitale: la più antica testimonianza cristiana in Svizzera

Ai piedi del monte S. Giorgio, sul lago Ceresio, è situato il **Battistero di Riva San Vitale**, il più antico monumento cristiano conservato in Svizzera, che testimonia le lontane origini del borgo, risalente certamente a un "vicus" romano. Probabilmente sorto nel V secolo, l'edificio ha pianta ottagonale iscritta in un quadrato. In origine era forse circondato da un deambulatorio di cui sono rimaste alcune tracce sul suolo. L'interno presenta profonde nicchie semicircolari e una piccola abside aggiunta in epoca posteriore. Al centro è situato il fonte battesimale (l'antica piscina ottagonale dove si compiva il battesimo per immersione, pratica abolita nei secoli IX-X). Su di esso fu posato, probabilmente in quell'epoca, un secondo fonte monolitico e circolare. Nelle nicchie preziosissimi affreschi romanici del secolo XII, rappresentanti la Natività di Cristo, l'Assunzione, il Giudizio universale, il Cristo giudice e i simboli degli Evangelisti. Nell'abside tracce di una Crocifissione di epoca anteriore. Il pavimento è in parte quello originale, a tessere marmoree bianche e nere.

🕒 *Durata della visita al museo: 1 ora*

Spostamento in auto da Mendrisio a Riva San Vitale 10 minuti

Il battistero può essere visitato tutti i giorni con accesso gratuito.

Contatti

Mendrisiotto Turismo

Via Angelo Maspoli, 15 - 6850 Mendrisio (CH)

Tel. +41 91 641 30 50

www.mendrisiottoturismo.ch